NOSTRA SIGNORA DELLA SALUTE

anno CXXXI num. 3 - 2019

Bollettino maggio | giugno | luglio 2019

Indice

Lettera del parroco | 3
Anno Murialdino | 4
Illuminazione cupola | 5
Benedizione delle case | 7
Comunioni e cresime | 8
I ministri straordinari della comunione | 10
Ritiro| 11
Judo | 12
Festa patronale 2019 | 13
Anagrafe, Battesimi e Defunti | 14 - 15

Orario delle celebrazioni

Feriali
lun - sab: 8:00 - 9.00 - 18.00
in parrocchia

Festive
8.30 -10.00 - 11.15 - 18.00
in parrocchia

Direttore Responsabile: Ezio Ercole
Direttore: Franco Pairona
Redazione: Barbara Capuzzo,
Fausto Cagnassone, Paolo Corona,
Danilo Magni, Pierpaolo Massa,
Vincenzo Sileno, Cristiana Spiller

Impaginazione grafica LavOratorium immagine e comunicazione

Didascalia copertina:
- sul fronte: la cupola illuminata della Chiesa della Salute;
- sul retro: i ragazzi della nostra parrocchia in pellegrinaggio in Trentino;
Le immagini sopra, in alto:
- inaugurazione illuminazione della nostra chiesa: un momento della serata del 18 aprile;
al centro e in basso:
- i ragazzi della cresima e della comunione.

BEATI...

LETTERA DEL PARROCO

Don Franco Pairona

Tante volte abbiamo letto il brano del **Vangelo di Matteo (Mt 5, 1-12)** in cui **Gesù per otto volte proclama beati i poveri, gli afflitti, i misericordiosi, i puri di cuore, i perseguitati per causa della giustizia**, ecc.

Ma se beato vuol dire felice, come fanno costoro ad essere felici? Felici saranno piuttosto i ricchi, gli "arrivati", magari i prepotenti, ecc. Così ci viene da ragionare.

Certo, la felicità la cerchiamo tutti ed è giusto che sia così. **Siamo spinti a fare tante cose proprio per la ricerca ed il raggiungimento della felicità**.

Ma in questa ricerca della felicità **dobbiamo stare attenti alle scorciatoie ed ai surrogati**. Immediato è l'esempio del drogato che nelle sostanze che consuma cerca un pericoloso surrogato della felicità.

A ben guardare tutti noi imbocchiamo sovente delle scorciatoie ed utilizziamo dei surrogati.

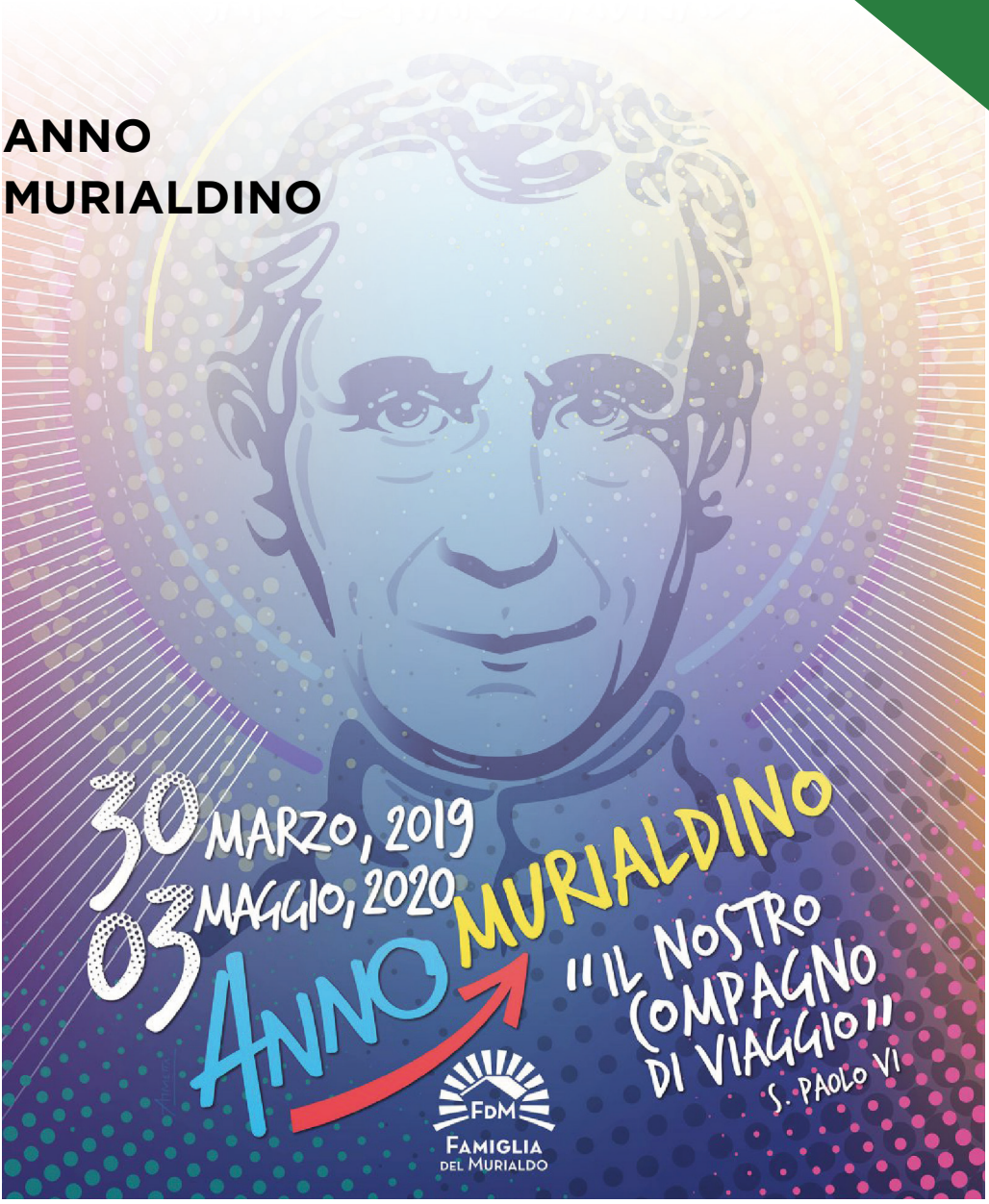
Le beatitudini ci aiutano allora a percorrere la via maestra verso la felicità senza scivolare nelle derive.

Certo, **la strada maestra verso la felicità è più lunga e passa attraverso la fatica, l'impegno personale e la donazione di sé**.

Nella Pasqua che da poco abbiamo vissuto abbiamo contemplato come il Signore Gesù non abbia cercato scorciatoie verso la felicità. Anzi, è passato attraverso la passione e la morte per arrivare alla Pasqua di resurrezione.

Ci ha quindi lasciato un esempio di come si vivono le beatitudini e ci ha indicato la strada verso il Regno dei Cieli che è il luogo della massima beatitudine e felicità.

ANNO MURIALDINO



In questo periodo è iniziato un "anno murialdino" indetto dalla congregazione dei Giuseppini del Murialdo e, più in generale, dalla Famiglia del Murialdo **a partire dal 50° anniversario della canonizzazione di san Leonardo Murialdo** (avvenuta il 3 maggio 1970) e dai 120 anni dalla sua morte (avvenuta il 30 marzo 1900).

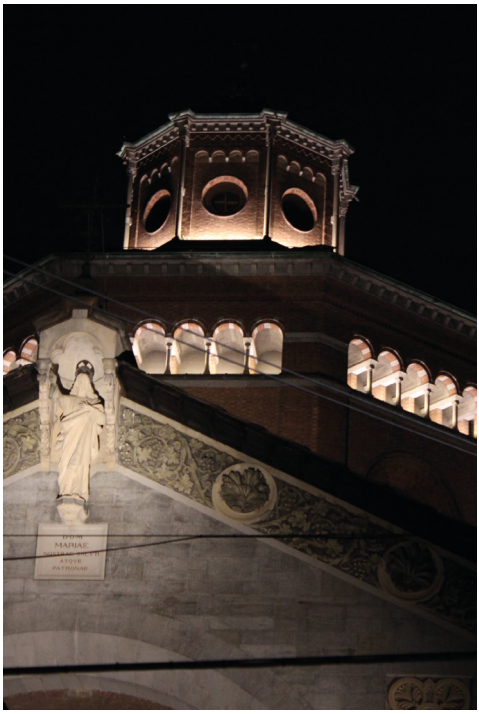
Tale anno murialdino è stato aperto il 30 marzo 2019 a Buenos Aires e **si concluderà qui a Torino il 3 maggio 2020**.

Noi ci sentiamo particolarmente suoi figli perché abbiamo l'onore di custodire nella nostra chiesa l'urna contenente le sue spoglie mortali.

Lasciamoci oggi condurre da una frase del Murialdo che ci dice **la sua passione di "formare Chiesa" a partire dai ragazzi che lui accoglieva ed educava**. Per lui lo scopo dell'educazione era "**formare onesti cittadini, laboriosi e valenti operai, sinceri e virtuosi cristiani**".

ILLUMINAZIONE CUPOLA

Dal 18 aprile 2019 tutte le sere il nostro santuario è illuminato esteriormente dal tramonto e fin verso la mezzanotte. Tale illuminazione è stata possibile per l'impegno congiunto del **comune di Torino** che ha finanziato l'opera e di **Iren** che l'ha realizzata. Sono stati collocati sul tetto del santuario, sulla cupola, sul campanile ed in altri punti strategici una cinquantina tra fari e barre a led che esaltano l'architettura della facciata, dell'abside, del campanile, della cupola ottagonale e del cupolino che la sovrasta.
La sera del 18 aprile c'è stata l'accensione ufficiale dell'illuminazione decorativa con la presenza di tanta gente, di rappresentanti di Iren, della diocesi, della circoscrizione ed anche della sindaca di Torino. Nei brevi discorsi di circostanza ognuno dal suo punto di vista ha sottolineato la positività della realizzazione, della **valorizzazione del santuario e del volano che essa può diventare per il borgo Vittoria**.
Domenica 9 giugno il borgo Vittoria coordinato dal "**Tavolo di Borgo Vittoria**" e dall'**associazione dei commercianti di via Chiesa della Salute** ha voluto organizzare una festa di quartiere per sottolineare l'illuminazione della chiesa approfittando del format della cosiddetta "**festa dei vicini**". Dalle ore 17.00 la piazza Chiesa della Salute ha incominciato a riempirsi di tavoli, di sedie e di gazebo. È seguita l'animazione, la cena condivisa alle ore 19.00 e la banda Salus ha intrattenuto i presenti fino alle ore 21.45 circa quando l'illuminazione del santuario automaticamente si è accesa. **Una festa ben riuscita con la presenza di più di 250 partecipanti**.



IL SANTUARIO ILLUMINA LA NOTTE...

Roberta Cagnassone

La meraviglia provata davanti al **nostro splendido Santuario illuminato** nella notte torinese, condivisa dalla nostra comunità parrocchiale e alla presenza di autorità cittadine il 20 aprile u.s., mi ha da subito suscitato alcune riflessioni che desidero condividere con voi.

L'importanza della luce: è essenziale poiché senza luce non ci sarebbero immagini…

La luce delle cattedrali medievali: uno strumento di dialogo tra l'idea che l'artista aveva di Dio e quella che voleva trasmettere a chi visitava quegli ambienti in raccoglimento e preghiera. Le città collocate su un monte, visibili anche da lontano… la luce si fa vedere, proprio perché brilla: questa è la sua ragion d'essere. **La visibilità non è voluta**, non è cercata, **perché è proprio della sua natura essere vista**, **brillare**.

Il Vangelo secondo Marco (Mc 4,22): "Non vi è nulla che sia stato nascosto che non debba essere manifestato e non vi è cosa segreta che non debba venire alla luce". La luce quindi come **occasione di preghiera a chiunque alzi lo sguardo verso la cupola della chiesa**.

BENEDIZIONE DELLE CASE

Don Franco Pairona

Molte famiglie hanno l'abitudine di chiedere soprattutto nel periodo di Pasqua ai sacerdoti della parrocchia **la benedizione della propria casa**. È un modo come tanti altri per sentirsi maggiormente in comunione con il Signore e di chiedere a Lui una particolare protezione e benedizione.

In questo periodo a questo scopo ho avuto modo di visitare diverse case della nostra comunità. Questa è stata per me un'esperienza positiva ed arricchente. Ho avuto modo di **conoscere un po' di più alcune famiglie**, ascoltando le loro esperienze di fede, le loro speranze ed anche le loro difficoltà. Ho avuto modo di apprezzare la vicinanza, direi l'affetto, che tante persone hanno nei confronti della loro comunità cristiana che prende origine dal nostro santuario della Madonna della Salute.

In tutte le case mi sono sentito accolto anzi, direi di più, mi sono sentito atteso. **Con le famiglie abbiamo avuto modo di condividere un momento di conoscenza e di condivisione**; a seguire abbiamo avuto modo di fare una preghiera insieme ed un'invocazione di benedizione. Normalmente abbiamo concluso l'incontro con la benedizione dei vari ambienti della casa con l'acqua.

È bello per me sentirmi ormai parte, visto che solamente da ottobre 2018 sono arrivato qui alla Salute, di una comunità viva, di una comunità che si sente solidale, **di una comunità che vuole vivere nel mondo di oggi il Vangelo**.

COMUNIONI E CRESIME

Samuele Cortinovis

"Aiutate i vostri bambini a scoprire l'amore di Gesù! Questo ti renderà forti e coraggiosi. Non stancatevi domandare e di raccontare la vostra fede. Siate una catena umana, che di generazione in generazione fai in modo che il Vangelo sia sempre presente nelle nostre famiglie e comunità e della Chiesa". Con queste parole **Papa Francesco** presenta un testo di catechesi per bambini e famiglie sottolineando **l'importanza della trasmissione della fede semplice e genuina ai bambini**. Siamo al termine di un anno di catechismo durante il quale la nostra comunità attraverso la generosità e la disponibilità di tanti catechisti e catechiste e l'accompagnamento delle famiglie ha cercato di raccontare ai bambini e ragazzi del nostro quartiere e della nostra parrocchia quanto Dio li ama, la buona notizia di Gesù e il dono dello Spirito. Per tanti di questi ragazzi il mese di maggio è stato il mese dell'incontro speciale con Dio nei sacramenti: **70 ragazzi hanno sperimentato la misericordia di Dio per la prima volta nel Sacramento della riconciliazione, 65 hanno partecipato pienamente all'Eucarestia, 58 hanno ricevuto il dono dello Spirito nella Cresima**. È stato grande lo sforzo di rendere attuale e concreto nella vita di ogni ragazzo il Vangelo. Al di là delle modalità e degli strumenti **tanta è stata la gioia e la voglia di "stare a catechismo" dei ragazzi**. Non si vuole nascondere la fatica e i limiti, lo si vede nella presenza limitata alla vita comunitaria e sacramentale della parrocchia, nella celebrazione del sacramento come fine di un percorso, nel sentire più il peso dell'impegno che la bellezza della trasmissione della fede... "Nel segreto del pezzetto di pane Tu ti nascondi, Signore!": inizia così una preghiera che abbiamo utilizzato con i ragazzi della Prima Comunione. **Nel segreto del cuore di ognuno dei circa 300 ragazzi che hanno vissuto il catechismo rimane una parola, un gesto, un'esperienza, un brano di Vangelo, un racconto o anche solo un sorriso, segno della presenza del Signore!**

28 marzo 2019

31 marzo 2019

31 marzo 2019

I MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE

Vincenzo Sileno

RAGGUAGLI E UTILI CHIARIMENTI

Attualmente nella nostra parrocchia svolgono questo incarico, con assiduità e diligenza, pressappoco 15 o 16 persone, distribuite e operanti nelle diverse Messe festive ed anche feriali; portano anche la comunione nelle case a circa 40 ammalati e anziani bisognosi residenti nel territorio della stessa parrocchia.
Ma chi sono questi ministri, a cui è affidato tale compito? Sono religiosi/e, che già hanno collaborato e ancora lo fanno con i sacerdoti nell'attività catcechistica e caritativa, e altresì laici (uomini e donne) in genere **stimati per il loro equilibrio e impegno cristiano**, "dotati cioè di sufficiente sensibilità e tatto per trattare con i malati e per creare un clima di fede e di preghiera nella piccola celebrazione domestica della comunione". I sacerdoti, come si sa, non possono fare tutto nè arrivare a tutti; del resto conosciamo bene l'urgenza dell'attuale momento storico nella società e nella Chiesa. Ancora alcuni utili chiarimenti circa tale impegno.

CIRCA IL MANDATO

Viene conferito dal Vescovo, dietro segnalazione o scelta del parroco o del Superiore religioso, il quale può anche avvalersi dell'apporto del Consiglio pastorale, e ogni anno si è tenuti al rinnovo del tesserino. La legge che li istituiva, entrata in vigore agli inizi degli anni '70 con l'Istruzione "**Fidei custos**" e successivamente modificata con l'"**Immensae caritatis**", si è rivelata di grande utilità per la Chiesa e tale permane tuttora.
Per quanto riguarda la adeguata formazione necessaria "per adempiere nel modo dovuto il proprio incarico e per esercitarlo consapevolmente, assiduamente e diligentemente" occorre partecipare a una giornata di studio e preparazione, indetta dall'Ufficio per la pastorale della salute o da quello della Caritas diocesana; giornata che ha scansione annuale e a cui è subordinato anche la concessione del tesserino di incarico. Questi Uffici sono soliti approntare in tali giornate dei temi particolari, intorno a cui ruota la riflessione e la formazione per l'intero anno pastorale.
Vorrei richiamare qui alcuni stralci di un tema, da me seguito con attenzione negli anni passati e che ho cercato poi di mettere in pratica, "**Và e fa anche tu lo stesso**" **(Lc 10,17 - Parabola del Buon Samaritano)**: "Quando ci si trova soverchiati e travolti dalla realtà della sofferenza non si sa più da che parte andare, a chi chiedere aiuto e sostegno, a chi affidare la propria vita". Proprio in questi momenti può nascere, umile e forte, l'invocazione sincera affinchè lungo il cammino si possano incontrare persone capaci di sostenerci, confortarci e consolarci, proprio come è capitato allo sventurato del Vangelo. Come buoni samaritani i ministri straordinari della comunione sono chiamati a intessere una rete che attua i cinque verbi della comunione e solidarietà ricordati da Gesù nella parabola:
- **compatire insieme**
- **farsi vicino**
- **fasciare le ferite**
- **prendersi cura**
- **pagare un prezzo oltre il dovuto**

CIRCA LA COMUNIONE

Nell'Eucarestia Gesù risorto si dona a noi. Egli infatti ha detto:
"Io sono il pane della vita. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo... Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui". (Gv6,45-56).
Pertanto **noi facciamo la comunione per vivere in comune-unione con Gesù Cristo e con i fratelli nella chiesa**. Teniamo però presente che **anche coloro che non possono partecipare alla celebrazione eucaristica della comunità**, come gli ammalati e le persone anziane bisognose, **fanno parte di essa e che va data anche a loro la possibilità di ricevere la comunione**. Esse hanno bisogno di noi per vivere la loro fede con noi e con tutta la comunità. **Portare loro la comunione è pertanto un gesto di fede, di solidarietà e di amicizia e riceverla è un conforto, un aiuto e in definitiva una festa**.
Papa Francesco, col suo stile inconfondibile, in una delle sue catechesi sulla Messa, spiega così questo grande mistero: "Ogni volta che noi facciamo la comunione, assomigliamo di più a Gesù, ci trasformiamo di più in Gesù. Come il pane e il vino sono convertiti nel corpo e sangue del Signore, così quanti li ricevono con fede sono trasformati in eucarestia vivente... È bello questo, è molto bello! Mentre ci unisce a Cristo, strappandoci dai nostri egoismi, la comunione ci apre e unisce a tutti coloro che sono una cosa sola in Lui. **Ecco il prodigio della comunione: diventiamo ciò che riceviamo!**".

RITIRO

Sopra: il ritiro delle cresime in oratorio.

JUDO

PALESTRA DELL'ACCOGLIENZA

Emanuele Carré

Disciplina, fatica, rispetto e accoglienza sono elementi essenziali nel judo e la palestra del nostro oratorio non è da meno come già dimostra il suo nome "**Dojo Kanjei**" (**Palestra dell'accoglienza**). **Martedì 9 aprile ha infatti ospitato quattro ragazzi con la Sindrome di Down appartenenti all'associazione Cepim per una lezione di judo**. Fondata nel 1979 da un gruppo di genitori per rispondere al meglio alle necessità delle persone con Sindrome di Down e dei loro famigliari ora svolge diverse attività di accoglienza, orientamento, gioco e manualità. Stefano, Andrea, Fabio e Manuela insieme ai loro educatori, alcuni allievi della palestra e gli insegnanti Daniele Repepi, Christian Sgroi, Alessandro Gatti, Franco Tavaglione e Luca Carré **hanno avuto la possibilità di mettersi in gioco ed entrare nel mondo delle arti marziali**. A loro è stato spiegato il significato dello **Zarei**, **il saluto a terra**, e successivamente hanno svolto un riscaldamento a mo' di gioco pensato apposta per loro. È poi incominciata la "lezione vera e propria" con esercizi sugli squilibri e le prese in cui i quattro ospiti hanno imparato alcune tecniche base e si sono divertiti ad atterrare i maestri e gli allievi del nostro oratorio. La serata di allenamento si è poi conclusa con dei combattimenti dimostrativi al seguito dei quali c'è stato un piccolo buffet.

FESTA PATRONALE 2019

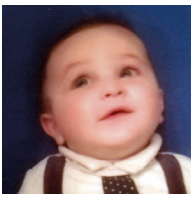
La festa principale della nostra parrocchia e santuario cade tradizionalmente nel primo periodo del mese di settembre. Durante la festa ci rivolgiamo particolarmente a Maria invocandola con il titolo di Nostra Signora della Salute.
Per quest'anno è stata fissata alla domenica 8 settembre 2019.
In questo periodo si stanno definendo tutti i dettagli della festa.
È stata fissata la processione con la statua della Madonna per le vie del borgo al venerdì sera 6 settembre. Per presiedere alla processione e per rivolgerci una parola è stato invitato il vescovo di Pinerolo mons. **Derio Olivero**.
Per il sabato sera è stata invitata la Fisaorchestra Pietro Deiro di Francesco Minniti. **Essa si esibirà nel chiostro della chiesa**.
La domenica mattina è caratterizzata dalla messa solenne alle ore 10.30 alla quale è invitata tutta la popolazione. Al termine della santa messa la **banda Salus** ci intrattiene sul sagrato della chiesa.
Infine **il pomeriggio della domenica 8 settembre è caratterizzato da giochi, intrattenimenti musicali, dalla tombola, dalla cena e fino all'estrazione della sottoscrizione a premi**.
A proposito della sottoscrizione a premi **è già possibile fin dal mese di giugno acquistare i biglietti presso l'ufficio parrocchiale oppure presso i banchetti appositamente allestiti**.
La festa è più bella se tutti ci sentiamo coinvolti e partecipi. Ed è importanti sentirci coinvolti sia nei momenti più tipicamente religiosi e sia nei momenti più aggregativi.
Naturalmente **grazie a tutti coloro che con generosità si adoperano per la buona riuscita della festa**.

Venerdì 31 maggio abbiamo festeggiato i 99 anni della signora Wilma Calzolari che frequenta il corso di ginnastica dolce in oratorio.

De Martino Mattia
28 aprile 2019

Orecchia Martina
5 maggio 2019

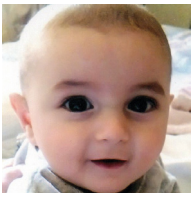
Lo Brutto Emanuele
5 maggio 2019



Balsamo Alessandro
11 maggio 2019

Lerda Riccardo
26 maggio 2019

Indovino Angelo
26 maggio 2019



Spasaro Simone
26 maggio 2019

Dicelia Giulia
26 maggio 2019

Saglietti Alessio Armando
26 maggio 2019

Lavacca Alessia
9 giugno 2019

Di Virgilio Chiara
23 giugno 2019

Guernaccia Saverio
23 giugno 2019

Indovino Nicole
23 giugno 2019

ANAGRAFE

Battesimi

Strazzeri Chiara
Azzariti Leonardo
Becco Giulia
Camerino Emma
Camerino Greta
Morone Antonio
Pellegrino Mia
De Martino Mattia
Nnaka William
Nnaka Christian
Nnaka Deborah
Fabiano Derek
Orecchia Martina
Seforis Manuel
Lo Brutto Emanuele
Alburqueque Vera Liam
Balsamo Alessandro
Dipalo Noemi
Lerda Riccardo
Saglietti Alessio Armando
Spasaro Simone
Indovino Angelo
Diceglia Giulia
Maccarrone Natalie
Manchia Gabriele
Sardone Lorenzo Nunzio
Moschella Matteo Massimo
Lavacca Alessia
Sciannamea Arianna
Indovino Nicole
Guarnaccia Saverio
Di Virgilio Chiara
Armentano Aurora

Defunti

Di Caudo Maria Rosa
Thau Cleto
Fabiano Gaetano
Tisone Mario
Bianco Luisa
Gentile Carmela
Bonetti Salvatore
Suleri Giancarlo
Subbrizio Roberto
Troilo Vito
Zattarin Paola
Prete Giuseppe
La Morella Silvio
Cavallo Domenico
Perino Maria Pia
D'Agostino Francesco
Zingarelli Vincenzo
Scardovi Augusta
Cottino Liliana
Bartoli Gaetano
De Cicco Teresa
Melli Giovanni
Ruggiero Francesco
Ferrè Elsa
Mencuccini Quintilio
De Pasquale Francesco
Tarricone Leonardo
Lambra Edda
D'Angelo Giuseppa
Giuliano Maria Gabriele
Loiodice Anna
Cazzato Ippazio
Sinigaglia Tommaso

Murialdo for ONLUS
dona il tuo
5×Mille
con poco, puoi fare molto!
Sostieni le Azioni Sociali dei Giuseppini del Murialdo
La tua firma per sostenere infanzia, giovani, famiglia e lavoro
CF: 97766080010
www.murialdofor.it

Parrocchia
Nostra Signora della Salute

via Vibò 26 - 10147 Torino
parroco@chiesasalute.it
www.chiesasalute.it
tel. 011.29 09 98

I ragazzi della parrocchia hanno avuto modo di conoscere in modo più approfondito le realtà di accoglienza portate avanti a Trento, a Laives, a Calceranica, ecc. dalla comunità Murialdo la quale opera nel solco della grande tradizione di attenzione ai giovani di san Leonardo Murialdo.